

I LIBRI DI FAMIGLIA DEI NOBILI DE GIUDICI DI AREZZO (1769-1876)

CON ALCUNE NOTE SUL CARTEGGIO TRA
ANGELO LORENZO DE GIUDICI E VITTORIO FOSSOMBRONI

A CURA DI LAURETTA CARBONE

PRESENTAZIONE DI GIOVANNI CHERUBINI

I due *Libri di Ricordi* della famiglia aretina, che si snodano nei secoli della piena età moderna, mettono al centro della memoria di chi scrive – l'ingegnere e matematico Angelo Lorenzo e poi il genero Pietro Albergotti – quelle che appaiono le priorità assolute dei ceti

dirigenti di *ancien régime*: conservazione e rafforzamento del rango sociale conquistato, accrescimento e trasmissione compatta del patrimonio, carriere, onori e dignità, relazioni e apparentamenti con altre nobili e ricche famiglie, non esclusivamente di area aretina.

Siamo nei tempi dei granduchi lorenesi, della occupazione francese e del «Viva Maria», del regno borbonico d'Etruria e della annessione della Toscana alla Francia napoleonica, della Restaurazione: ma i sommovimenti, i bruschi cambiamenti politici non paiono aver affatto scalzato questa e altre preminenti famiglie dalla posizione di predominio da tempo raggiunta e questi libri rimangono perciò



eccezionale testimonianza della forza di una tradizione, della sostanziale continuità di interessi e di mentalità, oltre che della storia di una famiglia che in queste carte di lungo periodo sembra passare indenne e prosperare sotto diversi regimi, per approdare ancora ben

salda sino alle soglie dell'Unificazione.

All'attenzione e curiosità del lettore si offrono annotazioni e scorci di località e paesaggi agrari, di strade, fiumi, ponti, mulini, ville, palazzi, chiese, cappelle, sepolcri, lapidi e opere d'arte. Si delinea infine sullo sfondo la società aretina del tempo, così come essa appare alla sensibilità di Angelo Lorenzo de Giudici in alcune lettere inviate all'amico Vittorio Fossombroni, con le sue figure anche marginali di modesti impiegati, maestri di scuola, vedove, orfani ed indigenti. Una città vista con gli occhi di un 'illuminista' moderato, con le tutte le sue arretratezze ed infiniti bisogni, con le sue mai sopite ambizioni di rinnovamento, di crescita economica, culturale e civile.

These Libri are exceptional evidence of a strong tradition, a substantial continuity of interests, mentality and story of a family that, in these documents, seems to emerge unscathed and flourish under different political systems. Also included are notes, sketches of rural areas and landscapes, roads, rivers, bridges, mills, villas, mansions, churches, chapels, sepulchres, tombstones, artworks and, in the background, the Aretine society of the time.

Biblioteca dell' «Archivio Storico Italiano», vol. 31

2008, cm 17 × 24, LXIV-250 pp. con 1 pieghevole e 12 tavv. f.t. di cui 8 a colori.

[ISBN 978 88 222 5848 9]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214